



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

Associazione di Bologna
40127 Bologna - Viale Aldo Moro 22
Tel.051-299111 Fax 051-6310170
Cod.Fisc.80040250377
Web: www.bo.cna.it - E-mail: info@bo.cna.it

Cna premia la creatività delle imprese culturali e degli artisti bolognesi

***Domani nella Giornata dell'eccellenza riconoscimenti a
Guccini, Diritti, Patrizio & Syusy, Mercelli, Cristiano Cremonini
e ad aziende editoriali, liutai, cartoonist, archeologi, documentaristi***

***Lanciato il progetto "Cna Cultura e Creatività"
Al lavoro con Cna un comitato di operatori privati della cultura
per rappresentare le 2000 imprese e i 500 professionisti bolognesi del settore***

Dieci imprese e professionisti bolognesi che hanno saputo esprimere una grande eccellenza nel campo della cultura e della creatività. A loro la Cna di Bologna consegnerà domani sera martedì 8 maggio nell'auditorium Enzo Biagi della Sala Borsa il premio che ogni anno Cna assegna nella sua tradizionale Giornata dell'eccellenza.

Tra i personaggi che verranno premiati ci saranno volti molto noti e amati dai bolognesi: Francesco Guccini, Syusy Blady e Patrizio Roversi, il regista Giorgio Diritti, il flautista Massimo Mercelli, il tenore Cristiano Cremonini. Insieme a loro aziende quali la liuteria Stanzani (creatori di strumenti musicali per artisti del calibro di Gianni Morandi e Pat Metheny), gli archeologi di Phoenix che hanno collaborato agli scavi della sala Borsa, i documentaristi emiliano romagnoli, la Minerva Edizioni, la Achtoons casa di produzione di cinema d'animazione. La Giornata dell'eccellenza sarà condotta dal giornalista e critico d'arte Philippe Daverio, l'ingresso è riservato ai soci Cna Bologna.

Il tema a cui è dedicata la Giornata dell'Eccellenza 2012 è quantomai affascinante e impegnativo, soprattutto se declinato in termini economici: la cultura e la creatività d'impresa. E' un argomento che Cna sente particolarmente urgente, al punto che questa Giornata dell'Eccellenza è anche l'occasione per annunciare un nuovo progetto di Cna Bologna, che, non a caso, si chiama "Cna Cultura e Creatività".

La drammatica fase di crisi economica che stiamo attraversando ha ovvi riflessi sulle politiche e sul tessuto culturale del nostro Paese, che vive a sua volta un momento di grande sofferenza. La tentazione di vivere la cultura come un residuo, come una sorta di "lusso" che non ci si può permettere in tempi di crisi, è sempre dietro l'angolo e sempre più spesso diviene triste realtà. La Cna al contrario invece crede che la cultura sia un volano per la crescita.

Non solo. Cna è convinta che a Bologna esista un distretto culturale particolarmente ricco, effervescente, con tantissime eccellenze: sono circa 2.000 in provincia di Bologna le imprese che possono rientrare nella filiera della creatività insieme a circa 500 professionisti. Di questi 600 sono associati a Cna Bologna.

Proprio per dare voce a questo mondo e per offrire loro ulteriori opportunità, è stato lanciato il progetto "Cna Cultura e Creatività".

Si è già messo al lavoro un comitato composto da operatori culturali bolognesi appartenenti ai più svariati settori (musica, arte, cinema, design, letteratura, comunicazione, teatro). Del comitato promotore di Cna cultura e creatività fanno parte: Alberto Piva (Art manager, Pivarte), Antonio Bagnoli (Editore, Edizioni Pendragon), Carlo Branzaglia (Presidente Adi Emilia Romagna, Associazione per il disegno industriale), Claudio Mancini (Consulente marketing e comunicazione, Claudio Mancini Studio), Enza Negroni (Presidente D.E-R, Associazione Documentaristi Emilia Romagna), Estemio Serri (Gallerista, Galleria d'Arte 56), Francesco Esposito (Regista teatrale), Massimo Mercelli (Musicista, Direttore artistico Emilia Romagna Festival), Michele D'Aniello (Scultore), Bottega Finzioni (Bottega di narrazione, sceneggiatura e scrittura di mestiere).

Quali gli obiettivi di Cna cultura e creatività? Dare la possibilità alle imprese culturali e creative bolognesi di essere un interlocutore autorevole nei confronti delle Istituzioni cittadine e regionali, già nella realizzazione del piano strategico metropolitano; mettere in rete le imprese culturali anche di settori diversi per usufruire di maggiori opportunità; proporre una fiscalità che favorisca gli interventi dei privati nella cultura; promuovere un piano di marketing territoriale che veda la cultura come motore di sviluppo per attrarre turisti a Bologna; creare progetti in sinergia pubblico/privato che diano opportunità a giovani talenti creativi; rendere visibili e disponibili gli spazi che potrebbero essere destinati a iniziative culturali ma anche come sedi di imprese creative; fornire ai cittadini strumenti per essere aggiornati in tempo reale su tutti gli eventi culturali nella provincia di Bologna.

Le imprese, le associazioni e i professionisti che Cna premierà nella Giornata dell'Eccellenza vogliono rappresentare dunque una fotografia di questo variegato mondo dell'imprenditoria culturale. Lungi però dal volere fare una graduatoria degli artisti bolognesi, considerando la ricchezza di cui fortunatamente dispone il nostro territorio, Cna ha scelto percorsi artistici come "case history" che non solo hanno prodotto opere, progetti o spettacoli che rimangono nel tempo, ma anche attività imprenditoriali particolarmente significative ed esemplari.

Le dieci aziende eccellenti premiate

Ecco le aziende che saranno premiate domani pomeriggio nel corso della Giornata dell'eccellenza:

Achtoons srl

Il cinema d'animazione Made in Bologna

Achtoons è una casa di produzione di cinema d'animazione con sede a Bologna: fondata nel 1999 da Giovanna Bo, già sceneggiatrice free lance per la Walt Disney Italia, successivamente vede l'ingresso nel capitale sociale dell'imprenditore business angel Massimo Scandroglio. Achtoons ha una vasta esperienza nelle produzioni cinetelevisive in animazione e vanta collaborazioni a lungometraggi (Totò Sapore, Johan Padan, Dodo) e serie televisive (Ratman, Corto Maltese, Winx Club); ha realizzato spot pubblicitari, documentari, filmati istituzionali ed educativi per clienti come Regione Emilia Romagna, Kinder Ferrero, Teddy-Rinascimento, Faac, Ferrovie dello Stato e agenzie di comunicazione come Menabò e Ata de Martini. Attualmente Achtoons co-produce con RAI Fiction la seconda stagione della serie a cartoni animati L'Arte con Matì e Dadà, già andata in onda con successo su RAI 3 e Rai Yoyo, oltre a sviluppare per THUN i supporti cartacei ed audiovisivi del progetto per bambini Il Magico Mondo di Sonni.

Cristiano Cremonini
Un "do" di petto sotto le Due Torri

Non ha ancora quarant'anni ed ha già cantato nei maggiori teatri italiani e stranieri. La sua voce è considerata tra le più belle della sua generazione e per unicità di timbro e fraseggio viene spesso paragonata a quella di Luciano Pavarotti. Ma lui minimizza: "i paragoni sono impossibili, Luciano è stato troppo grande". Cristiano Cremonini è giovane tenore lirico bolognese. Ha debuttato nel '95 a 21 anni al teatro sociale di Mantova con il Don Carlo. E da allora è stata una lunga cavalcata di successi. Ha cantato in opere quali, solo per citarne alcune, Idomeneo di Mozart; Il Barbiere di Siviglia di Rossini; Don Pasquale, L'elisir d'amore, Lucia di Lammermoor e Rita di Donizetti; Don Carlo, Falstaff, Otello e La Traviata di Verdi; La Bohème, Gianni Schicchi, Manon Lescaut e Turandot di Puccini. Dal 2006 è Presidente e fondatore del Progetto Cultura Teatro Guardassoni, associazione culturale a cui si deve la riapertura e l'inaugurazione dell'antico teatro da camera bolognese Guardassoni, del 1879, dentro il Collegio San Luigi.

D.E-R – Associazione Documentaristi Emilia-Romagna
I documentaristi emiliano romagnoli hanno fatto squadra

L'Associazione Documentaristi Emilia-Romagna nasce a Bologna nel 2006, riunisce una settantina di case di produzione attive in regione nella realizzazione e distribuzione di documentari ed ha lo scopo principale di promuovere il documentario nel territorio con particolare attenzione alle produzioni locali. D. E-R funziona come luogo di incontro e di sviluppo di una rete che mette in contatto i vari operatori del settore: registi, produzioni, istituzioni, associazioni, festival, imprese. Inoltre l'associazione si impegna nella ricerca di nuove tipologie di promozione e di distribuzione delle opere, offrendosi come promotore di eventi pubblici e culturali. Presidente dell'Associazione è la regista Enza Negroni. Vicepresidente è la regista Elisa Mereghetti. D.E-R., puntando sul linguaggio delle immagini, ha lanciato una campagna di comunicazione collettiva articolata in una serie di spot dal titolo "Cultura: cibo per l'anima" che punta a sensibilizzare lo spettatore-cittadino su ciò che il futuro ci riserva se non si interviene con determinazione e creatività contro una tendenza che a volte pare inarrestabile: cinema, teatri, biblioteche, musei e università che perdono progressivamente il loro ruolo culturale e che si avviano a scomparire.

Aranciafilm Srl
Giorgio Diritti, regista e imprenditore

Se il suo primo lungometraggio "Il vento fa il suo giro" fu un esordio brillantissimo e partecipò a più di 60 festival in tutto il mondo, il suo secondo film "L'uomo che verrà" ottenne un clamoroso successo che gli consentì di vincere tre David di Donatello (tra cui miglior film) e altri premi ai Nastri d'Argento e ai Ciak d'Oro. Il bolognese Giorgio Diritti dunque è oggi tra i registi italiani più apprezzati e premiati. Ancora più amato dai bolognesi perché "L'uomo che verrà" ha saputo raccontare con delicatezza, poesia ma anche durezza un episodio tragico della nostra storia, la strage nazi-fascista di Marzabotto del 1944. Giorgio Diritti oltre che regista è anche sceneggiatore, montatore, produttore e imprenditore. Nel 2003 infatti insieme al produttore Simone Bachini e al regista Mario Brenta ha fondato la società di produzione e distribuzione cinematografica Aranciafilm, che si occupa oltre che di film anche di documentari, programmi televisivi, spot e teatro. Una scelta che al regista bolognese ha garantito una grande autonomia progettuale.

Francesco Guccini
Libri e musica che hanno fatto epoca

“Una volta, c'era la banana: non il frutto amato dai bambini, bensì l'acconciatura arrotolata che proprio i bimbi subivano e detestavano ma che veniva considerata imprescindibile dai loro genitori. Una volta, per scrivere, non c'erano sms o e-mail, ma si doveva dichiarare guerra ai pennini e uscire da scuola imbrattati d'inchiostro da capo a piedi. Con un poco di nostalgia, ma soprattutto con la poesia e l'ironia della sua prosa, Francesco Guccini nel suo ultimo romanzo 'Il Dizionario delle cose perdute' ha posato il suo sguardo sornione su oggetti, situazioni, emozioni di un passato che è di ciascuno di noi, ma che rischia di andare perduto, sepolto nella soffitta del tempo”. (dal sito internet della Mondadori). Francesco Guccini alla sua grande carriera di cantautore, dal 1989 col suo primo libro “Croniche Epafaniche”, può ormai vantare un enorme successo anche come scrittore. Ventidue album musicali e quarant'anni di attività musicale e concerti, diciotto volumi di romanzi e racconti: ognuno di essi una pietra miliare della musica e della letteratura italiana. Ma soprattutto un amore totale da parte del suo pubblico che racchiude tre generazioni di fan, coi giovani sempre in prima fila.

Associazione Emilia Romagna Festival
Massimo Mercelli, quando la cultura incontra l'impresa

Allievo dei celebri flautisti Maxence Larrieu e André Jaunet, Massimo Mercelli è noto in tutto il mondo, non solo come solista e interprete, ma anche come manager artistico e musicale, proiettando in una dimensione nazionale ed internazionale l'ERF - Emilia Romagna Festival, da lui fondato e diretto. Artista flessibile e di mente aperta, ha spaziato nei generi, lavorando sia con grandissimi interpreti della classica, sia con maestri riconosciuti della musica contemporanea, annoverando nel suo carnet collaborazioni di rilievo tra le quali ricordiamo Yuri Bashmet e i Moscow Soloists, Krzysztof Penderecki, Philip Glass, Albrecht Mayer, la Filarmonica Arturo Toscanini, I Musici, la Filarmonica del Teatro Regio di Torino, esibendosi in alcune delle maggiori sedi concertistiche come la Carnegie Hall di New York, il Musikverein di Vienna, il Teatro Regio di Torino, la Filarmonica di Berlino. Alle doti artistiche Massimo Mercelli ha saputo combinare una visione manageriale. E così sul finire degli anni '90 fonda l'Emilia Romagna Festival, il più grande festival d'area in Italia di musica 'colta', in grado di presentare ogni estate oltre 50 eventi in un territorio che comprende circa 35 comuni distribuiti tra le province di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Minerva Edizioni
I sarti dell'editoria

“Un sarto che costruisce volumi su misura”, così Roberto Mugavero ama definire la sua creatura, la Minerva Edizioni. “Volevo che fosse la vera 'Bottega dell'editore' ovvero, come era in origine questa nobile professione, un luogo dove autori, committenza e lettori si ritrovano all'unisono per trasformare in realtà sogni, progetti, storie di vita vissuta, studi accademici, reportage fotografici, narrativa e molto altro ancora. Con una precisa mission: la qualità dei volumi e degli eventi ad essi collegati”. La Minerva Edizioni nasce a Trento nel 1989 da un'idea di Roberto Mugavero e un altro socio. Mugavero aveva lavorato una decina d'anni per la Luigi Parma, la Poligrafici Editoriali e l'Amilcare Pizzi di Milano, allora leader italiano tra gli stampatori di libri d'arte. L'azienda si trasferì nel 1991 a San Giorgio di Piano, nel 2005 si ingrandì e passò all'attuale sede di Argelato.

Nel campo dell'editoria sono specializzati in volumi d'arte, saggistica, fotografia, narrativa, storia, biografie, manualistica varia, cataloghi di mostre. La Minerva Edizioni è oggi fra le maggiori case editrici italiane anche nelle pubblicazioni sportive: nel 2009 ha prodotto un'opera in tre volumi per festeggiare il centenario della nascita del Bologna FC 1909, oltre ad essere l'editore di riferimento della squadra rossoblu. La Minerva Edizioni oggi pubblica tra gli 80 e i 100 titoli all'anno.

Per Caso srl
Syusy & Patrizio, i turisti per caso amano i viaggi slow

Scoprire, raccontare, valorizzare percorsi lontani dalle arterie turistiche. Lontano dal turismo "mordi e fuggi": in una parola, uno "Slow-tour". E' questa l'ultima creatura televisiva della vulcanica coppia Patrizio Roversi e Syusy Blady (nome d'arte di Maurizia Giusti), una striscia quotidiana andata in onda su Rete 4, che continua la fortunatissima esperienza di "Turisti per caso", programma televisivo Rai, oggi una rivista e un sito internet ricchi di informazioni per viaggiatori interessati a scoprire in modo profondo e divertente storia, tradizioni e genti dei luoghi che visitano. Patrizio e Syusy si conoscono facendo animazione teatrale per i ragazzi delle colonie estive della Provincia di Bologna. Passano al teatro di strada e nel 1980 trovano spazio nello storico circolo Arci Pavese di via del Pratello a Bologna, trasformandolo in luogo di culto del neo-varietà italiano, insieme a Vito, Gemelli Ruggeri, Olga Durano e molti altri. La loro carriera televisiva inizia con Mixer di Giovanni Minoli, che li aveva "scoperti" al Pavese che diventa Gran Paese Varietà su Rai2, nel 1985. Il successo arriva nel 1987 con l'ideazione e la realizzazione di "Lupo Solitario" su Italia Uno. Lo stesso anno Patrizio e Syusy battono il record mondiale di diretta televisiva (100 ore) sulla rete locale Rete 7 Emilia Romagna. Poi nel 1991-92 la coppia lancia il programma televisivo "Turisti per caso", che diventa un vero e proprio modello per i viaggiatori italiani. Nel 2002 amano la barca Adriatica e fanno un intero Giro del Mondo, che sfocia nel programma Velisti per Caso.

Phoenix Archeologia srl
Gli archeologi degli scavi in Sala Borsa

Hanno collaborato ad alcune realizzazioni museali tra le più significative della regione, come ad esempio lo scavo e la valorizzazione della ex sala Borsa a Bologna, dove sono stati ritrovati gli edifici della Bologna romana, come la Basilica civile ed una serie di case-forti di età medioevale. Oppure lo scavo e la musealizzazione di piazza Ferrari a Rimini con la scoperta della cosiddetta "domus del chirurgo". Sono esperti di "archeologia preventiva" e di "archeologia esecutiva" nei cantieri edilizi collegati alle infrastrutture, che hanno portato al rinvenimento di grandi complessi archeologici, basti ricordare i parcheggi di Via D'Azeglio e di Piazza VIII Agosto a Bologna. Phoenix Archeologia (già la Fenice Archeologia e Restauro srl) si è costituita a Bologna nel 1992 ed offre agli Enti preposti alla tutela del patrimonio culturale italiano ed ai committenti pubblici e privati un adeguato supporto tecnico-scientifico nel campo della ricerca archeologica e del restauro, assumendo l'esecuzione di lavori e ricerche connessi alla tutela, allo studio ed alla valorizzazione dei Beni Culturali. Phoenix Archeologia opera anche nel settore del restauro: manufatti archeologici e recupero/consolidamento di strutture ed elementi edilizi a carattere storico.

Liuteria Stanzani di Giancarlo & Luca
I liutai di Morandi e Pat Metheny

Tradizione ed eccellenza. Due fattori che vanno di pari passo quando si parla della Liuteria Stanzani, presente a Bologna da circa mezzo secolo e dal 1984 in via Orfeo. Avviata nel dopoguerra da Giancarlo Stanzani, da circa venticinque anni è stato affiancato dal figlio Luca, che ha scelto di seguire le orme paterne. “Iniziai – spiega Luca - realizzando due chitarre, una per Fabio Testoni, alias Dandy Bestia, chitarrista degli Skiantos, una per Federico Poggipollini, oggi solista nella band di Ligabue. Visto il gradimento dimostrato da entrambi, ho pensato di potermi togliere delle soddisfazioni con questo lavoro”. “Quando Gianni Morandi ci chiese di realizzare il suo contrabbasso, ci impegnammo nel produrne uno con determinati legni, che offrisse un suono eccellente quando il cantante doveva esibirsi assieme a Lucio Dalla e alla sua band”. Morandi è solo uno dei grandi artisti che si è rivolto ai due Stanzani per creare un nuovo strumento ex novo, altri sono i chitarristi delle band di Lucio Dalla, Paolo Conte e gli stessi Biagio Antonacci, Jimmi Villotti, Ares Tavolazzi, Christian McBride, Felice Del Gaudio, Antonio Stragapede, Daniele Dall'Omo, Laki Lacchini, Davide Garattoni per citarne alcuni. Una chitarra sarda realizzata per il musicista Paolo Angeli finì con l’attirare l’attenzione di Pat Metheny, uno dei più celebri virtuosi dello strumento. Affascinato dal suono e dalle caratteristiche tecniche dello strumento, il chitarrista statunitense raggiunse il laboratorio di Bologna, commissionando la realizzazione di più di uno strumento.

Bologna, 7 maggio 2012